



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

E S T R A T T O

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 130

Oggetto: Approvazione del progetto dell'Associazione Banco Alimentare Campania Onlus "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" - Anno 2020. I.E.

L'anno duemilaventi il giorno uno del mese di aprile alle ore 16,45 , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
BUONAJUTO CIRO	SINDACO-PRESIDENTE	SI
FIENGO LUIGI	VICESINDACO	SI VIDEO
DI FIORE GIULIANA	ASSESSORE	SI VIDEO
DI STASIO IVANA	ASSESSORE	SI VIDEO
PERONE LUCIO	ASSESSORE	SI VIDEO
SAULINO CARMELINA	ASSESSORE	SI
BUSIELLO LUCIA	ASSESSORE	SI VIDEO
RICCIO CIRO	ASSESSORE	SI

Il Sindaco nella qualità di Presidente, visto l'art.32 dello Statuto Comunale vigente il quale al comma 3 così recita:<< Le modalità di funzionamento e di organizzazione della Giunta sono stabilite dal Sindaco>>.

Visto il D.L.n.6 del 23.02.2020 che ha dichiarato l'emergenza nazionale per epidemia da COVID - 19;

Visto il DPCM dell'11.03.2020 di adozione misure atte al contenimento del contagio tra cui le limitazioni agli spostamenti delle persone; dispone che la Giunta possa riunirsi anche in compresenza, in videochiamata o videoconferenza per l'esame ed adozione di atti già resi noti.

Partecipa SEGRETARIO GENERALE del Comune: DOTT. FERDINANDO GUARRACINO .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 128 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

LA GIUNTA

- Vista la proposta formulata dal Sindaco e relativa all'oggetto;
- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- Ritenuto di far propri ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Approvare e far propria la proposta formulata dal Sindaco proponente in data 01.04.2020 e relativa all'oggetto allegato A).
- 2) di aderire, per l'anno 2020, al progetto denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" presentato dall'Associazione Banco Alimentare ONLUS, che allegato al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale;
- 3) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'iniziativa di cui al punto precedente;
- 4) demandare all'Ufficio Settore Servizi Sociali, attraverso apposito avviso pubblico l'individuazione di n. 350 nuclei familiari, per i mesi di aprile e maggio, che versano in stato di grave disagio sociale, economico ed abitativo, ed acuito dall'emergenza covid-19, e che possono non vantare la priorità nell'accesso ai buoni spesa di cui alle misure governative così come da ordinanza della protezione civile n. 658/2020;
- 5) di demandare a successivi atti l'individuazione, attraverso i servizi sociali, di n. 250 famiglie che, in maniera continuativa, riceveranno gli aiuti alimentari per tutto il restante anno, come prevede il progetto;
- 6) di dare atto che per il progetto de quo occorre la somma di € 12.500,00 a titolo di sostegno dell'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da aprile 2020 a dicembre 2020 stanziati nel redigendo bilancio di previsione esercizio finanziario 2020;
- 7) di demandare a successivi atti l'eventuale copertura economico del progetto a valere sull'esercizio finanziario 2021;
- 8) di demandare al settore finanziario l'espletamento degli adempimenti necessari e connessi a questa deliberazione e da essa conseguenti;
- 9) di dichiarare, stante l'urgenza, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n.267/2000.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città metropolitana di Napoli)

**OGGETTO: Approvazione del progetto
dell'Associazione Banco Alimentare
Campania Onlus
"Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" –
Anno 2020**

**ISTRUTTORE DIRETTIVO -
Sociologo
Dott.ssa Letizia Allocca**

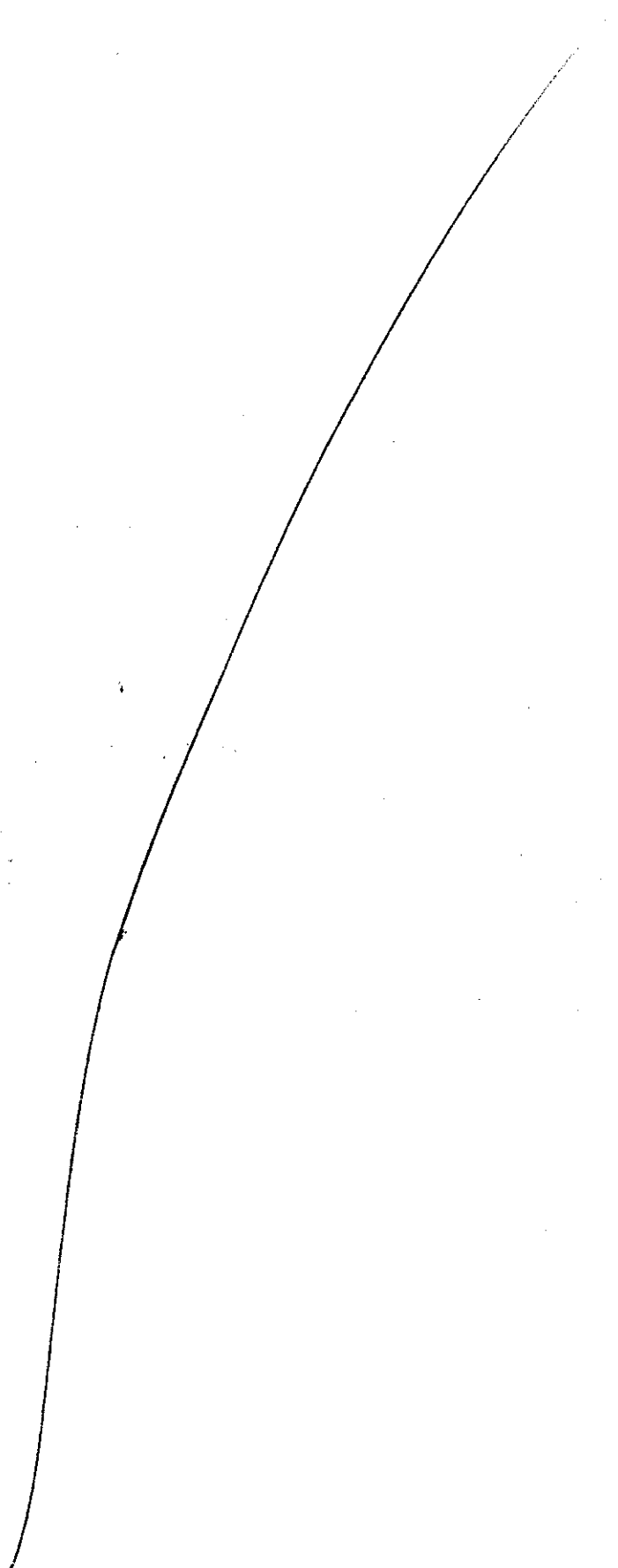
Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA

Premesso che:

- l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di condivisione e coerenza con i provvedimenti emanati dal con Governo, dalla Regione, ritiene prioritaria l'adozione di ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, volte al contenimento da una parte della diffusione del predetto virus e dall'altra dei danni che lo stesso sta provocando al sistema economico e produttivo della città;
- nella straordinaria fase emergenziale in cui l'intero Paese è tenuto ad attenersi scrupolosamente ai divieti e alle raccomandazioni contenute nei DPCM che sono stati adottati per contrastare la diffusione del virus, è doveroso adottare misure di sostegno in favore dei cittadini, e degli utenti;

Vista l'emergenza nazionale da epidemia da coronavirus, dichiarata con i D.L. n. 18 e 19 del 2020;

Visti i DD.P.C.M. del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, dell'11 marzo 2020 e del 22 marzo 200 che prescrivono misure atte al contenimento del contagio e diffusione dell'epidemia;



Vista l'ordinanza sindacale n.40/2020 di adozione misure atte a contenere il contagio, con la quale sono state disciplinate, in linea con le norme nazionali e regionali, le modalità di ingresso agli esercizi commerciali (escluso farmacie e parafarmacie), tali da evitare il formarsi di assembramenti nelle vie cittadine;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 23 del 25 marzo 2020 che proroga al 14 aprile 2020 lo stato di emergenza sul territorio regionale;

Visto il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020, recanti ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, all'art. 1, comma 1, stabilisce che *"Per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, su specifiche parti del territorio nazionale ovvero, occorrendo, sulla totalità di esso, possono essere adottate, secondo quanto previsto dal presente decreto, una o più misure tra quelle di cui al comma 2, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al 31 luglio 2020, termine dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e con possibilità di modularne l'applicazione in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus"*;

CONSIDERATI:

- l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;
- le ricadute di tale situazione nella vita sociale e dei nuclei familiari soprattutto quelli composti da persone con notevole fragilità sociali ed economiche;
- la necessità di sostenere più deboli e bisognosi che versano in grave stato di disagio economico, acuito anche dall'emergenza covid-19, attraverso la fornitura di derrate alimentari;
- le misure attualmente vigenti (con limitazioni alla possibilità di circolazione sul territorio comunale, anche in riferimento alla modalità di accesso agli esercizi commerciali), rendono necessario individuare delle forme di aiuto che consentano di limitare ulteriormente la presenza in strada di persone;
- la consegna del pacco alimentare al domicilio di nuclei familiari consente, infatti, di ridurre ulteriormente la presenza di persone in città, aiutando anche coloro i quali hanno maggiori difficoltà (economiche e fisiche) per potere accedere una volta a settimana presso gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari;

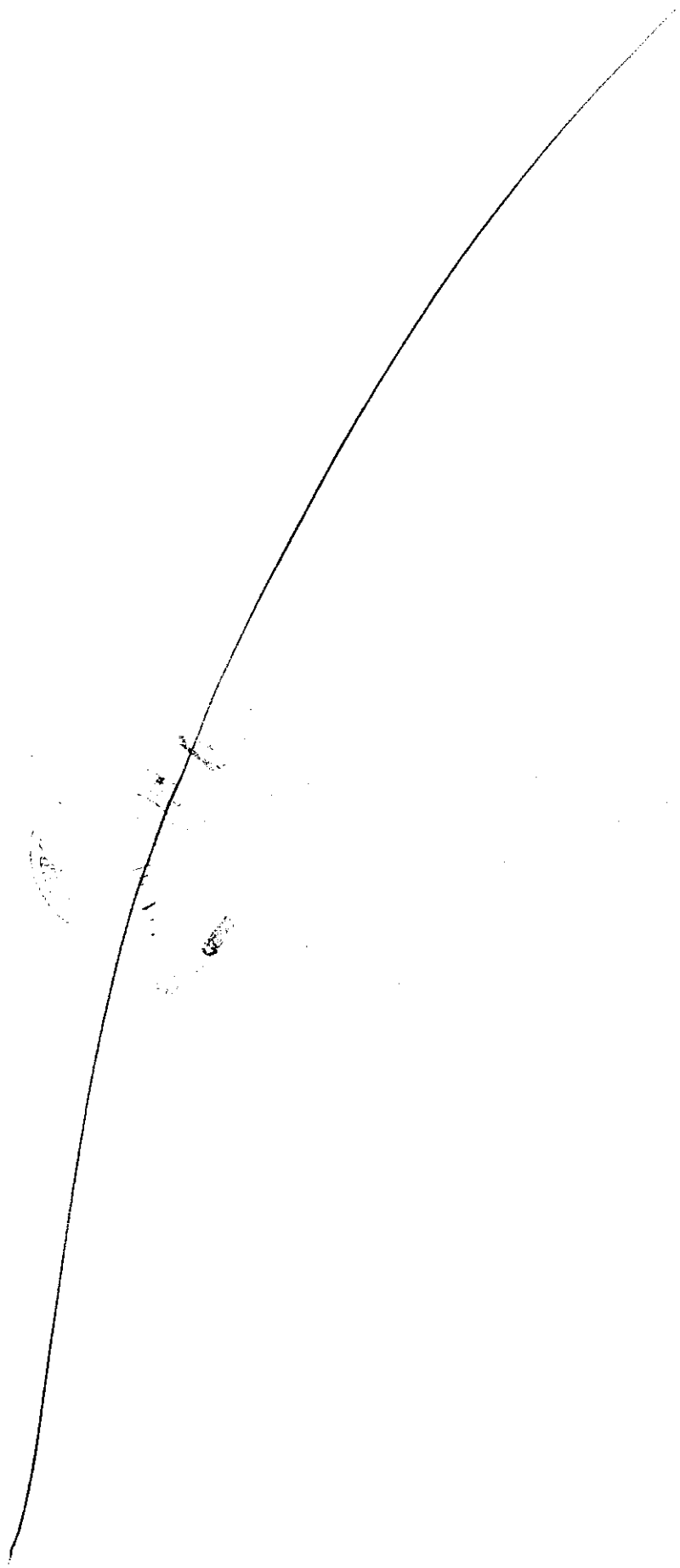
RILEVATO:

che sul territorio nazionale operano organizzazioni caritatevoli, che distribuiscono ai soggetti bisognosi derrate alimentari recuperate, donate dagli operatori della filiera agroalimentare e provenienti da programmi comunitari, contribuendo in maniera significativa a sostentamento delle persone indigenti;

che tra le organizzazioni è presente il Banco alimentare Campania onlus, membro della rete Banco alimentare che da 27 anni recupera ogni giorno eccedenze alimentari da molteplici donatori, riducendo gli sprechi e dando agli alimenti ancora buoni un nuovo valore;

Visto il progetto denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" proposto per il Comune di Ercolano e acquisito agli atti d'ufficio con prot. N. 17463/2020;

Vista la nota prot. 18314/2020 con la quale il Dirigente del Settore Servizi sociali richiedeva variazione di bilancio al fine di istituire il capitolo di spesa denominato "banco alimentare";



Che con apposita Delibera di Giunta è stata effettuata variazione di bilancio in tal senso;

Ritenuto di disporre, per il corrente anno, l'adesione del progetto di che trattasi, sostenendo l'iniziativa di distribuzione di generi alimentari a persone o famiglie bisognose e affidando alla suddetta Onlus l'assistenza alimentare in favore dei nuclei familiari che versano in grave stato di disagio economico;

Ritenuto altresì necessario:

- demandare all'Ufficio Settore Servizi Sociali, attraverso avviso pubblico che verrà pubblicato in relazione all'erogazione dei buoni spesa, così come da ordinanza della protezione civile n. 658/2020, l'individuazione di n. 350 nuclei familiari, per i mesi di aprile e maggio, che versano in stato di grave disagio sociale, economico ed abitativo, ed acuito dall'emergenza covid-19, e che possono non vantare la priorità nell'accesso ai buoni spesa di cui alle misure governative;
- demandare a successivi atti l'individuazione, attraverso i servizi sociali, di n. 250 famiglie che, in maniera continuativa, riceveranno gli aiuti alimentari per tutto il restante anno, come prevede il progetto;
- stabilire che i nuclei familiari individuati dai Servizi Sociali perderanno il diritto al beneficio in caso di violazione di una delle disposizioni di cui all'emergenza covid-19;

Visto il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" e ritenuto meritevole di approvazione;

Visti:

- La legge 190/2012
- Il D.lgs. 267/2000
- i DD.P.C.M. del 08 marzo 2020, del 09 marzo 2020, dell'11 marzo 2020 e del 22 marzo 2020;
- i D.L. nn. 18 e 19 del 2020;

Si allega alla presente il progetto presentato dall'Associazione Banco Alimentare ONLUS denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" proposto per il Comune di Ercolano e acquisito agli atti d'ufficio con prot. N. 17463/2020.

IL DIRIGENTE
Avv.to Giuseppe Sciscioli

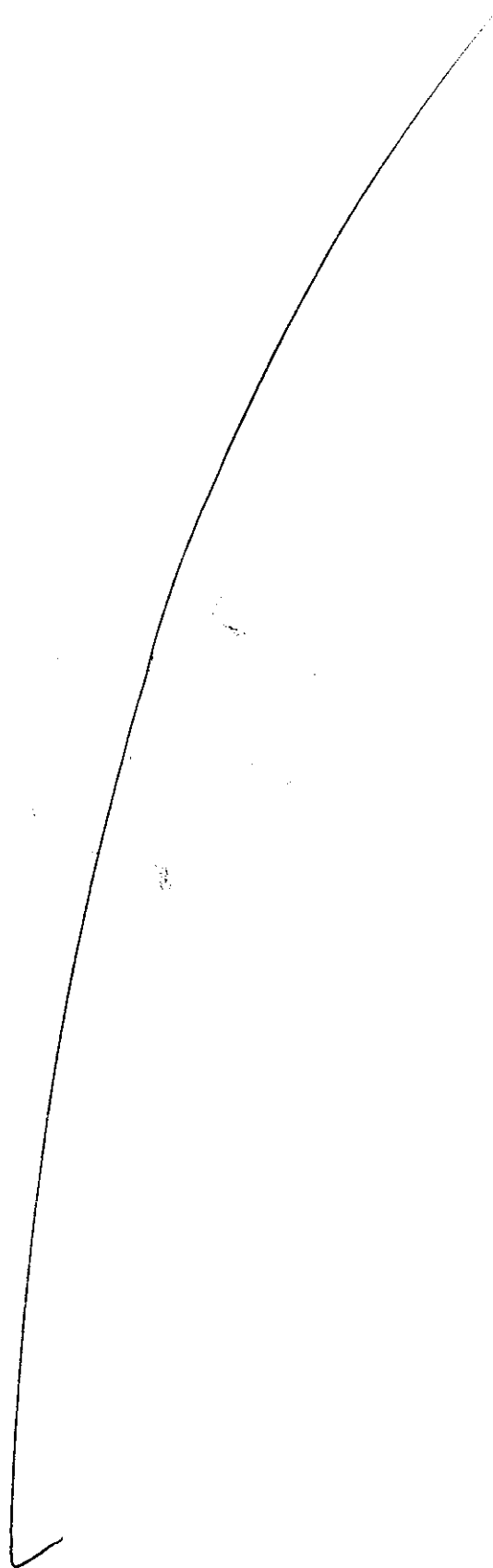
IL SINDACO PROPONENTE

Letta la relazione che precede la presente proposta di deliberazione;
Tanto considerato e ritenuto.

PROPONE

Alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta articolata come segue:

- 1) di aderire, per l'anno 2020, al progetto denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" presentato dall'Associazione Banco Alimentare ONLUS, che allegato al presente atto ne forma parte integrale e sostanziale;
- 2) di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari all'avvio dell'iniziativa di cui al punto precedente;



- 3) demandare all'Ufficio Settore Servizi Sociali, attraverso avviso pubblico che verrà pubblicato in relazione all'erogazione dei buoni spesa, così come da ordinanza della protezione civile n. 658/2020, l'individuazione di n. 350 nuclei familiari, per i mesi di aprile e maggio, che versano in stato di grave disagio sociale, economico ed abitativo, ed acuito dall'emergenza covid-19, e che possono non vantare la priorità nell'accesso ai buoni spesa di cui alle misure governative;
- 4) di demandare a successivi atti l'individuazione, attraverso i servizi sociali, di n. 250 famiglie che, in maniera continuativa, riceveranno gli aiuti alimentari per tutto il restante anno, come prevede il progetto;
- 5) di dare atto che per il progetto de quo occorre la somma di € 12.500,00 a titolo di sostegno dell'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da aprile 2020 a dicembre 2020 stanziati nel redigendo bilancio di previsione esercizio finanziario 2020;
- 6) di demandare a successivi atti l'eventuale copertura economico del progetto a valere sull'esercizio finanziario 2021;
- 7) di demandare al settore finanziario l'espletamento degli adempimenti necessari e connessi a questa deliberazione e da essa conseguenti;
- 8) di dichiarare, stante l'urgenza, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n.267/2000.

Data 01.04.2020

Il Sindaco
F. 10 Avv.to Ciro Buonajuto



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....
.....
.....

Data Il Dirigente del Servizio

01/09/2020 *[Signature]*

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio art.....

Somma stanziata.....

Somma impiegata.....

Variazioni per storni.....

Somma disponibile.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
.....
.....

data. 01.09.2020

Il Dirigente del Servizio

[Signature]

Parere di conformità - Ex art. 51 comma 2 dello Statuto Comunale.

.....
.....
.....

data. 01-09-2020

Il Segretario Generale

F.to Dr. Ferdinando Guorrecino

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....

Il Segretario Verbalizzante

Spett.le Comune di

ERCOLANO

Alla cortese attenzione

del Sindaco

dell'Assessore alle Politiche Sociali

della dott.ssa Gemma Accardo

**OGGETTO: Progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".
Programmazione 2020-2023.**

La Rete Banco Alimentare è una consolidata realtà che, in tutt'Italia, recupera eccedenze alimentari da molteplici donatori della filiera agro-alimentare, riducendo lo spreco e dando agli alimenti ancora buoni un nuovo valore. Il Banco Alimentare Campania è l'unica organizzazione in Regione appartenente alla Rete Banco Alimentare nazionale. Infatti la Fondazione Banco Alimentare ONLUS ha autorizzato l'uso del proprio marchio al Banco Alimentare Campania ONLUS, quale unico membro appartenente alla Rete ed operante in tutta la Campania. Qualsiasi altra organizzazione operante sul territorio campano che utilizzasse nome o logo "BANCO ALIMENTARE", sarà perseguibile secondo le norme vigenti a tutela del marchio.

La "Rete" è formata da 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) diffuse su tutto il territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano.

Attraverso 8035 strutture caritativevoli (associazioni benefiche, parrocchie, mense per i poveri, case famiglia, orfanotrofi, comunità per handicappati e tossicodipendenti, cooperative sociali, comuni e piani di zona attraverso i servizi sociali) ad esso collegato, risponde al bisogno primario di circa 1.585.373 indigenti in Italia. Obiettivo primario della Rete BA è la riduzione dello spreco e della fame secondo il criterio di "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

L'attività del Banco Alimentare in Campania

Il Banco Alimentare Campania dispone di un magazzino di circa 2500mq fornito con celle frigo di circa 900mc per la conservazione dei cibi freschi.

Le migliaia di tonnellate di cibo raccolte grazie all'attività della Rete Banco Alimentare, vengono depositate nei magazzini regionali, per poi essere smistate, catalogate e suddivise al fine di essere consegnate gratuitamente alle numerosissime strutture caritative convenzionate che quotidianamente accolgono e aiutano i più bisognosi in Italia.

Il Banco Alimentare Campania ONLUS è una Organizzazione Partner Capofila autorizzata dal Ministero alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti che ogni giorno è impegnato nella raccolta delle eccedenze alimentari e la successiva redistribuzione a persone povere ed emarginate attraverso Organizzazioni

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



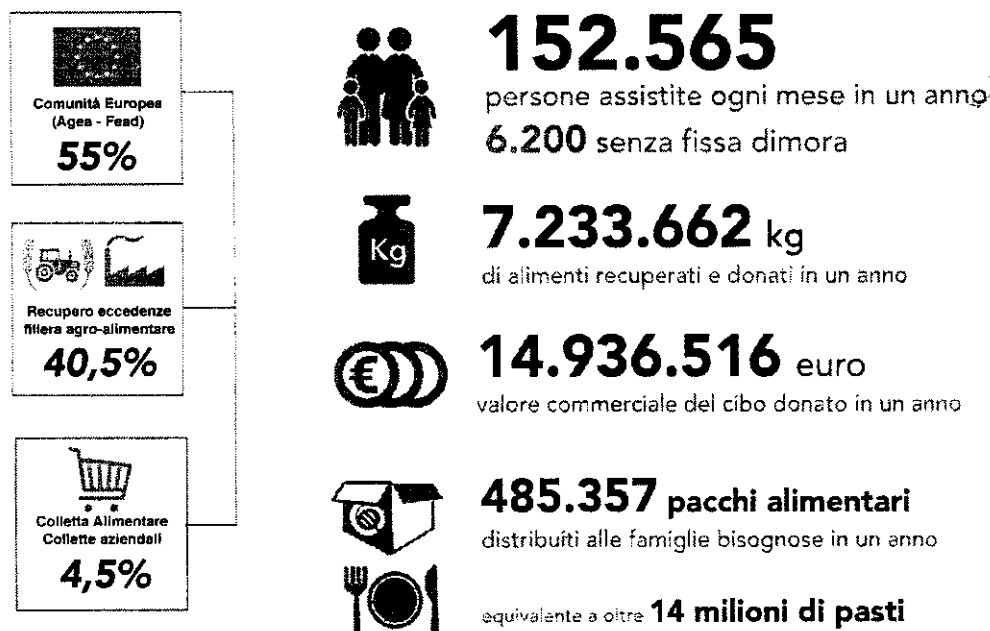
Banco Alimentare Campania ONLUS

1

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

Partner Territoriali convenzionate (Caritas e parrocchie, mense per i poveri, banchi di solidarietà, centri di ascolto, Associazioni operanti sul territorio, Centri di prima accoglienza e aiuto per unità di strada, Servizi sociali). Per questo si pone al servizio, da un lato, delle Organizzazioni Territoriali che si occupano di famiglie in condizioni di estremo disagio sociale e, dall'altro, delle aziende del settore agro-alimentare che abbiano problemi di stock ed eccedenze che intendono donare, ricevendo benefici e sgravi fiscali e ridando valore al cibo non più commercializzabile.



Il Banco Alimentare, è una Organizzazione partner Capofila del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e del **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti (iscritta nell'Albo istituito presso l'AGEA) e provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti forniti attraverso il "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) e del "Fondo Nazionale per gli Indigenti".

L'adesione a tale programma prevede, per la struttura caritativa, l'obbligo di presentare un elenco dei nuclei familiari assistiti e di costituire, per ognuno di essi, un fascicolo contenente: stato di famiglia, codice fiscale e dati anagrafici dei componenti della famiglia, certificato ISEE o verbale di visita domiciliare per accertamento della condizione di indigenza.



mipaaf
 ministero delle politiche agricole
 alimentari e forestali



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

2

Il nostro lavoro quotidiano



Ogni giorno, con automezzi in dotazione o con aziende di trasporto private, il Banco Alimentare Campania Onlus, a proprie spese, recupera prodotti alimentari integri ma che, per diversi motivi, non sono più commercializzabili (eccedenze di produzione, rotture delle confezioni, stagionalità, errori di confezionamento, fine promozione, etc.) dall'industria e della distribuzione agroalimentare. Inoltre sono anche gestite le donazioni di prodotti freschi dell'ortofrutta.



I dipendenti e i volontari in magazzino:

- prendono in carico e preparano i prodotti da distribuire;
- controllando le scadenze e le giacenze di magazzino;
- posizionano i prodotti su pallet;
- sistemano i prodotti freschi e congelati nelle celle frigo;
- registrano sul sistema informatico di rete le donazioni ricevute.



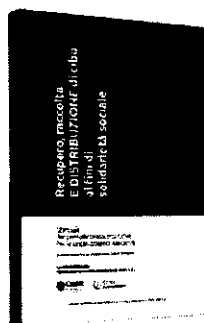
Le strutture caritative accreditate (caritas, parrocchie, banchi di solidarietà, centri di ascolto, associazioni benefiche, mense per i poveri, centri di aiuto per unità di strada, servizi sociali), ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare.

Le assegnazioni dei prodotti vengono effettuate in base alla tipologia di distribuzione (mense, consegna pacchi alimentari, empori, aiuto ad unità di strada) ed in base al numero degli assistiti.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose da loro assistite, secondo un elenco presentato. In questo modo, ogni mese, ogni famiglia riceve un pacco alimentare con generi di prima necessità e le mense per i poveri e i centri che si occupano di unità di strada, un concreto aiuto per servire i pasti quotidiani ai propri indigenti.

La sicurezza alimentare



La sicurezza alimentare è per noi una priorità: il Banco Alimentare ritira solo prodotti perfettamente consumabili. Tutte le attività di gestione sono regolamentate da procedure scritte, raccolte in un Manuale Operativo approvato dal **Ministero della Salute**. Particolare attenzione è prestata al rispetto delle procedure e alla formazione in materia d'igiene e sicurezza alimentare.

Grazie ai rapporti sempre più collaborativi che si sono attivati con le catene della Grande Distribuzione e al credito che la Rete Banco Alimentare si è conquistata nel corso di anni, è stato possibile avviare con alcune di esse il recupero giornaliero di prodotti.

Infine, sempre in maggior numero sono gli ortomercati e i supermercati decidono di donare i propri prodotti invenduti ma ancora buoni.



Ministero della Salute

La legge contro gli sprechi alimentari: 166/2016

Il Banco Alimentare dona cibo scaduto? La risposta è NO.

Bisogna però stare attenti a non confondere la "**data di scadenza**" con l'indicazione del "**consumare preferibilmente entro**" (TMC), come chiaramente definito dalla legge contro gli sprechi alimentari (166/2016).

La data di scadenza si trova principalmente sui prodotti freschi e deperibili che non vanno consumati oltre il giorno indicato.

La dicitura "**consumare preferibilmente entro**" si trova invece sui prodotti secchi, a lunga conservazione, che, anche dopo tale data, **possono essere donati perchè buoni** e possono essere consumati senza alcun rischio per la salute, a condizione che siano correttamente conservati e che l'imballaggio della confezione sia integro.

I PRODOTTI CHE HANNO SUPERATO IL "PREFERIBILMENTE ENTRO IL" SONO DUNQUE BUONI E ANCORA PERFETTAMENTE CONSUMABILI

Il Banco Alimentare Campania recupera e dona questi prodotti salvandoli dallo spreco e, soprattutto, dal pregiudizio di chi li butta via perchè ritiene che non siano buoni.



DATA DI SCADENZA

Indica la data precisa giorno/mese/anno.
Si trova prodotti freschi e deperibili
Oltre tale data sono considerati a rischio.



CONSUMARE PREFERIBILMENTE ENTRO IL

Indica solo il mese/anno.
Si trova su prodotti secchi, a lunga conservazione.
Oltre tale indicazione i prodotti possono essere consumati senza alcun rischio per la salute.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**




Banco Alimentare Campania ONLUS


sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951
email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

NEL MONDO

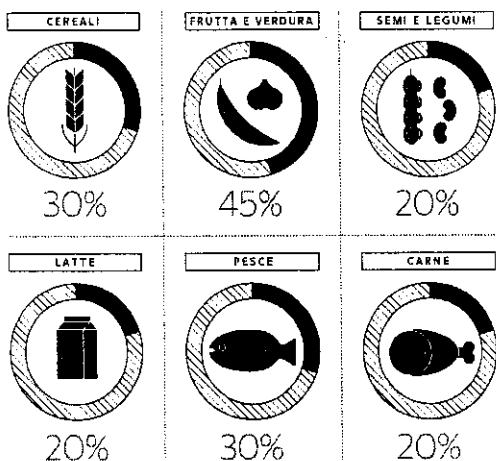


Lo spreco alimentare


 Basterebbe 1/4 degli 1,30 miliardi di tonnellate di alimenti scaduti per sfamare 815 milioni di persone che non hanno accesso al cibo

 Con i trend attuali stiamo consumando le risorse del pianeta a mezzo

Che cosa buttiamo via ogni anno



IN ITALIA

 L'Italia è uno dei paesi più virtuosi al mondo
Food Sustainability Index, Indice Internazionale di Sostenibilità Alimentare

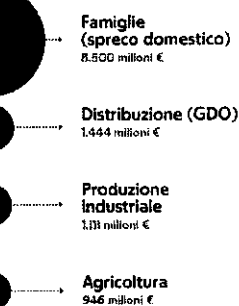


Tuttavia buttiamo via ancora troppo cibo



12 miliardi €

l'ammontare dello spreco alimentare



SOURCE: OSSERVATORIO WASTE WATCHER, FAO, BCN

La legge 166/2016 persegue la finalità di ridurre gli sprechi alimentari per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari, farmaceutici e di altri prodotti, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari:

- a) favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole in via prioritaria all'utilizzo umano;
- b) contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti;
- c) contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ai sensi dell'articolo 180, comma 1 - bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare previsto dal medesimo Programma nonché alla riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica;
- d) contribuire ad attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni sulle materie oggetto della presente legge, con particolare riferimento alle giovani generazioni.

Gli «operatori del settore alimentare» sono intesi i soggetti pubblici o privati, operanti con o senza fini di lucro, che svolgono attività connesse ad una delle fasi di produzione, confezionamento, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti e i «soggetti donatori» sono gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi i soggetti di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

5

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

Sono considerate «eccedenze alimentari»: i prodotti alimentari, agricoli e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: invenduti o non somministrati per carenza di domanda; ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita; rimanenze di attività promozionali; prossimi al raggiungimento della data di scadenza; rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti; invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici; invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione; non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.

Il «termine minimo di conservazione» (alias "**da consumarsi preferibilmente entro**") è da considerarsi come la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione.

**GLI ALIMENTI CHE HANNO SUPERATO IL "PREFERIBILMENTE ENTRO IL"
SONO DUNQUE BUONI E ANCORA PERFETTAMENTE CONSUMABILI
E POSSONO ESSERE CEDUTI GRATUITAMENTE,
GARANTENDO L'INTEGRITÀ DELL'IMBALLAGGIO PRIMARIO
E LE IDONEE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE**

La legge porta anche in Italia una rivoluzione, prima di tutto culturale.

Oltre all'attenzione nuova contro lo spreco alimentare, cui sono tutti invitati dai produttori, ai distributori, agli utenti finali, viene consentita la donazione di prodotti, anche oltre la data del "preferibilmente entro", purché (come da sempre avviene nei nostri magazzini con grande attenzione a tutta la catena di distribuzione) l'imballaggio primario sia integro e siano garantite le idonee condizioni di conservazione.

Sarà necessario trasferire tutte queste informazioni anche alle famiglie beneficiarie e, come avviene ormai da anni in tutta Europa, contribuire a diffondere una nuova cultura contro lo spreco, non solo alimentare.

La moltiplicazione del valore

Grazie all'opera del Banco Alimentare prodotti ancora utilizzabili per l'alimentazione vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando la loro originale destinazione e sostenendo famiglie bisognose.

Donando le eccedenze, le aziende restituiscono loro un valore economico e, se da un lato contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro offrono un contributo in alimenti a persone bisognose che ormai supera le centinaia di milioni di euro di valore commerciale.

Con il contributo economico a fondo perduto che il Comune destinerà per questo progetto, l'Amministrazione, condividendo scopo, mission e modalità operative del Banco Alimentare Campania, sostiene le spese di gestione, logistica e personale per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

6

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

un contributo di 1 euro
al Banco Alimentare
produce circa 12 euro
di prodotti alimentari distribuiti
(valore commerciale stimato ai prezzi di mercato)



*Valore riferito all'intera distribuzione in Campania di prodotti alimentari

La povertà non si potrà mai vincere intervenendo dall'alto, ma valorizzando ciò che nasce dalla società civile come tentativo, riconoscendo il valore di un io all'opera perché la persona possa davvero essere protagonista di un possibile cambiamento del proprio destino. La stima per quanto ogni essere umano è in grado di fare è proprio il cuore di ciò che chiamiamo "sussidiarietà".

Per questo sostenere un'opera come il Banco Alimentare Campania significa capovolgere un criterio interventista che provoca solo spreco di risorse e molto spesso clientelismo.

Introdurre nell'azione politica un criterio di sussidiarietà è ormai la strada vincente non solo per la risposta concreta al bisogno ma anche per la razionalizzazione degli interventi di spesa, ottenendo risultati eccellenti in termini di efficacia ed efficienza della spesa. Attraverso la valorizzazione di un sistema sussidiario, tante persone in grave difficoltà potranno sentire più vicine le istituzioni, spesso lontane dai loro bisogni più semplici e primari.

Salviamo la terra che dona il cibo

Le **7.233** tonnellate di alimenti recuperati Banco Alimentare Campania hanno contribuito alla salvaguardia dell'ambiente evitando lo spreco di:

H2o: Water footprint

12,88 mln di metri cubi di acqua impiegata per produrli
equivalente a 5.150 piscine olimpioniche



5.150
piscine
olimpioniche

CO2: Carbon footprint

11.325 ton./CO2 eg. di emissioni prodotte
equivalenti a quelle di 8.711 utilitarie



8.711
utilitarie

Ecological footprint

80 Km2 di terra impiegata per produrli
equivalente a 11.438 campi di calcio



11.438
campi
di calcio

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

7

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951
email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

I benefici dell'attività del Banco Alimentare.

benefici sociali

Prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione vengono recuperati e non diventano rifiuti, ritrovando così la loro originale destinazione e finalità presso le strutture caritative che ricevono gratuitamente questi alimenti per distribuirli ai loro bisognosi.



benefici solidali

Portare ogni mese, a casa di chi ha bisogno, un "pacco alimentare" o servire gratuitamente il pasto in una mensa, da un lato, risponde ad un bisogno primario ma, dall'altro, è un gesto di carità che porta speranza, capacità di rimettersi in gioco.
Un incontro che spazza via la solitudine.



benefici economici

Donando le eccedenze alimentari, le aziende restituiscono loro un valore economico: da un lato, contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro, offrono un contributo in alimenti a persone bisognose che supera le centinaia di milioni di euro di valore commerciale.



benefici educativi

La nostra opera pone al centro l'educazione. Infatti, per aiutare lo sviluppo di ogni uomo è necessario partire da tutti i bisogni che lo costituiscono, non solo da quello alimentare.
La questione cruciale nella lotta alla povertà è l'educazione della persona per ricostruire legami solidi e a riprendere la propria condizione.
La prima carità è l'educazione.



benefici ambientali

Il recupero degli alimenti ancora perfettamente commestibili impedisce che questi divengano rifiuti. Recuperare ed evitare lo spreco ha un valore ambientale. Di fatto tutto ciò che recuperiamo andrebbe in discarica.
Prima di differenziare occorre non sprecare.



ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

8

Il progetto: "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"

A sostegno delle famiglie bisognose del territorio, il Banco Alimentare Campania ONLUS intende realizzare il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

L'obiettivo del progetto è l'aiuto ai nuclei familiari in particolari condizioni di disagio, individuati dal Comune, in collaborazione con i Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita, ogni mese (agosto escluso), di un pacco alimentare contenente generi di prima necessità.

Il Banco Alimentare, ogni giorno, recupera prodotti che, per diverse ragioni, non sono più vendibili ma perfettamente utilizzabili. Inoltre, grazie ai magazzini, dotati di celle frigo di grandi dimensioni, il Banco prende in carico alimenti provenienti dalle eccedenze agricole e dall'aiuto alimentare previsto dal programma europeo FEAD e dal Fondo Nazionale Indigenti, che riguarda alimenti che recano la dicitura "prodotto non commerciabile".

Il "pacco alimentare", quindi, sarà costituito da tutto quanto riusciremo a recuperare grazie anche ai tantissimi volontari impegnati ogni giorno. **Il Banco Alimentare non è un supermercato e dona ciò che riesce a recuperare.** Pertanto il contenuto del "pacco alimentare" che contiene generi di prima necessità, potrà cambiare ogni mese, non potrà mai essere fissato preventivamente e varierà in base alle disponibilità e alle donazioni ricevute.

Noi recuperiamo, doniamo, distribuiamo.

Doneremo gratuitamente quanto gratuitamente ci verrà donato.

Non esiste dunque nessun "pacco tipo" e potrà accadere che il contenuto del pacco possa variare di mese in mese e anche all'interno del mese stesso, perché il Banco Alimentare non è un supermercato.

Tantomeno una organizzazione che si occupa dell'acquisto di prodotti alimentari.

L'Amministrazione, con questo progetto, non compra prodotti alimentari ma sostiene l'attività del Banco Alimentare Campania ONLUS, condividendone scopo, mission e modalità operative.

Gli alimenti vengono donati gratuitamente alle famiglie ed è ovvio che per comprare gli alimenti donati, occorrerebbero somme di denaro ben più alte ed ingenti. Invece viene richiesto un semplice contributo a fondo perduto a sostegno delle spese che il Banco Alimentare Campania dovrà sostenere per realizzare il progetto. Infatti per poter distribuire i pacchi alimentari alle famiglie indigenti occorrono risorse per andare a ritirare il cibo donato (trasporti), per conservarlo adeguatamente (logistica e personale), per poterlo riconfezionare (imballaggio e scatole) e, infine, per consegnarlo all'utente finale che lo riceve.

Il contributo erogato dall'Amministrazione servirà a sostenere i costi e gli oneri dell'intera attività che il Banco Alimentare svolge in Campania (trasporto, logistica, personale, acquisto scatole ed imballaggio, promozione, campagne di sensibilizzazione, Colletta Alimentare, etc.).

Il cibo è e resta un dono. Non c'è altra ragione per cui il Banco Alimentare esiste: recuperare cibo per poterlo ridonare a chi ha bisogno. Alla luce di tutto quanto espressamente detto, non potranno essere prese in considerazione richieste a riguardo della quantità o del tipo di prodotti che verranno donati alle famiglie.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

9

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimerntarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

Pertanto, per alcuni mesi potremmo avere a disposizione e distribuire alcuni tipi di prodotti e, nei mesi successivi, altri. Non essendo un supermercato non potremmo garantire sempre alcuni prodotti tutti i mesi (ad esempio formaggio, latte, olio, etc.).

L'Amministrazione, in collaborazione con i Servizi Sociali, ha infatti anche questo delicato compito: individuare le famiglie che hanno bisogno, secondo criteri oggettivi.

I criteri di individuazione saranno stabiliti dalla amministrazione e potranno far riferimento anche alla particolare situazione che si evince non necessariamente e non solo dal certificato Isee. Potrebbe capitare che alcune famiglie si trovino in un momentaneo stato di indigenza dovuto alla repentina perdita di lavoro. Per questo e per altri casi potrà anche essere utilizzata una relazione da parte dei Servizi Sociali coadiuvata, per esempio, da un certificato di disoccupazione. In ogni caso sarà necessaria una stretta collaborazione con i Servizi Sociali che potranno sottoporre casi particolari di bisogno.

Questo consentirà davvero di sostenere chi ha effettivamente bisogno, tenuto conto che il nostro vuole essere solo un piccolo segno, attraverso il quale desideriamo, insieme all'amministrazione, portare nelle case delle persone in difficoltà, non solo un aiuto concreto ma, anche e soprattutto, un po' di speranza per affrontare un momento difficile.

Il progetto va approvato, attraverso delibera di Giunta, entro e non oltre il 10/04/2020

E' necessario che il Banco Alimentare Campania ONLUS ne riceva copia, via fax o email al seguente indirizzo di posta elettronica bancoalimentarecampania@pec.it

Insieme alla copia della delibera sarà necessario compilare ed inviare contestualmente il seguente format:

	Nome e Cognome	cellulare	Indirizzo mail
SINDACO			
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI			
ASSISTENTE SOCIALE			
DIRIGENTE RIFERIMENTO			

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Comune di ERCOLANO

il **BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS**

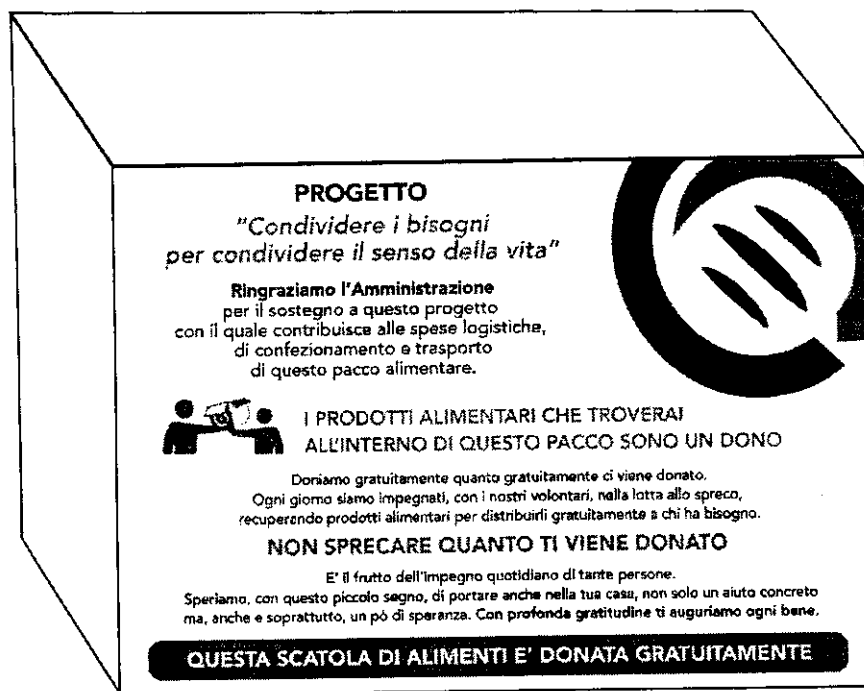
premesso che:

- il Banco Alimentare Campania ONLUS (di seguito denominato BAC) provvede al recupero delle eccedenze agro-alimentari, delle derrate alimentari non più commercializzabili da parte dell'Industria, della Grande Distribuzione Organizzata e dell'Ortofrutta;
- il BAC, si occupa della distribuzione dei prodotti alimentari recuperati a strutture (private e pubbliche) che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati in Italia;
- il BAC, è una **Organizzazione partner Capofila del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali**, autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti (iscritta nell'apposito Albo istituito presso l'AGEA con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 12.05.2006) e provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti attraverso il "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale", che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) e del "Fondo Nazionale per gli Indigenti";
- il BAC promuove in regione Campania, la **Giornata Nazionale della Colletta Alimentare**, organizzata e promossa dalla Fondazione Banco Alimentare che si svolge in tutta Italia l'ultimo sabato di novembre. E' l'evento di carità tra i più imponenti in Italia. I volontari, davanti ai punti vendita in Italia, invitano a fare la spesa, oltre che per sé, anche per un povero. Un gesto semplice e concreto che educa tutti alla carità e alla condivisione dei bisogni dei più deboli;
- l'assegnazione di tali prodotti sarà effettuata nelle quantità disponibili ad insindacabile valutazione del BAC che farà tutto il possibile per recuperare e mettere a disposizione gratuitamente delle famiglie indigenti i prodotti alimentari ad esse destinati;
- con il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", il Comune di ERCOLANO intende sostenere **N. 250 famiglie continuative** individuate dai Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità dal mese di giugno che saranno **N. 350 famiglie saltuarie** per i mesi di aprile e maggio 2020 per l'emergenza alimentare in atto;

si conviene quanto segue:

ART. 1) E' compito del BAC in qualità di **Organizzazione Partner Capofila**:

- **provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari** presso le aziende donatrici, a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;
- **organizzare il trasporto dei "pacchi alimentari"** dalla sede del BAC alla sede operativa dichiarata dove avverrà la distribuzione alle famiglie, secondo l'elenco degli aventi diritto;
- **confezionare il cibo raccolto e donato in appositi cartoni "pacchi alimentari"** (uno per ogni famiglia individuata dai servizi sociali), secondo la propria disponibilità;



ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

12

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951
email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimentarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

- **decidere e comunicare preventivamente le date di consegna** dei pacchi alimentari in base alla propria organizzazione logistica. Tali date si intendono perentorie e non modificabili da parte del Comune. Qualora il Comune non fosse disposto a ricevere i prodotti nel giorno prefissato dal BAC, i prodotti destinati alle famiglie saranno messi a disposizione presso il magazzino di Fisciano per l'intero mese e sarà cura da parte del Comune effettuare, per quel mese, il ritiro presso la sede operativa in via Giovanni Paolo II n.33 di Fisciano, in una ulteriore data da concordare. Qualora nel mese non avverrà il ritiro da parte del Comune, il BAC potrà donare gli alimenti ad altre strutture o mense nel territorio della Campania;
- **destinare eventuali altri prodotti "extra-pacco"**, qualora disponibili, per gli assistiti saltuari che saranno consegnati a parte sfusi. Tali prodotti si intendono da destinarsi agli assistiti saltuari o alle famiglie più numerose. Il BAC non si obbliga alla consegna dei prodotti "extra-pacco" che saranno consegnati solo nei mesi in cui saranno disponibili.

ART. 2) E' compito del Comune in qualità di Organizzazione Partner Territoriale:

- **approvare tale progetto** entro e non oltre il **10/04/2020**
- **inviare al BAC**, via mail, all'indirizzo bancoalimentarecampania@pec.it la seguente documentazione:
 - a) copia della Delibera di Giunta in cui si approva il progetto;
 - b) carta d'identità del sindaco;
 - c) codice fiscale del sindaco
 - d) fotocopia del codice fiscale dell'Ente pubblico sottoscrivente;
 - e) indirizzo della sede legale del Comune;
 - f) indirizzo della sede operativa dove avverrà la consegna dei pacchi alimentari e breve descrizione della stessa con dichiarazione di presenza di un frigo (Esempio: locale a piano terra di circa ___ mq dotato di finestre e piastrellato con accesso diretto dalla strada, dotato di frigo necessario per ricevere i prodotti freschi.... Etc. Per i comuni che effettueranno la distribuzione presso palestre scolastiche o altri luoghi pubblici utilizzati poi per altre attività suggeriamo di indicare comunque un locale di deposito degli alimenti in cui deve essere presente un frigo);
 - g) nome, cognome e numero di cellulare del delegato al momento della consegna dei pacchi alimentari;
 - h) delega alle persone che si occuperanno materialmente della distribuzione e della firma delle bolle di consegna del BAC, firmata dal sindaco (con le copie dei documenti dei delegati) (ALLEGATO 1);
 - i) documento privacy firmato dal sindaco (ALLEGATO 2);
 - j) delega all'accesso al portale SI_Fead per la corretta tenuta dei registri e delle informazioni on-line (ALLEGATO 3).

- **redigere, in stretta collaborazione con i Servizi Sociali, l'elenco delle famiglie** ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione dei "pacchi alimentari".

Inviare l'elenco delle 250 famiglie continuative al BAC, compilando lo schema excel che verrà inviato (ALLEGATO 13), entro e non oltre il **30/05/2020**. In virtù dell'emergenza nei mesi di aprile e maggio 2020 le 350 famiglie saranno considerate, solo relativamente a questi due mesi, assistiti saltuari per le quali non ci sarà bisogno di alcuna documentazione.

La responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è di esclusiva competenza del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica attraverso idonea documentazione

(stato di famiglia, modello ISEE, stato di disoccupazione, etc.) oppure attraverso presa in carico da parte dei Servizi Sociali al di là del reddito percepito;

• **costituire e conservare i fascicoli consegnati dal Comune contenenti, per ogni famiglia continuativa:**

- a) documento di riconoscimento e C.F. del capofamiglia richiedente;
- b) almeno uno dei seguenti documenti comprovanti la condizione di bisogno:
 - ISEE* < € 6.000 (nel caso di nuclei familiari di soli anziani con almeno 67 anni, la soglia è incrementata a € 7.560)

oppure

- attestazione di accertata condizione di indigenza (presa in carico) da parte del Servizio Sociale del Comune di residenza (per le famiglie con ISEE superiore a quello indicato).

• **costituire e conservare un apposito plico riservato contenente:**

- elenco delle famiglie assistite in via continuativa firmato e timbrato (ALLEGATO 13);
- un fascicolo per ognuna delle famiglie, così come al punto precedente;
- bolle di consegna AGEA da parte del Banco Alimentare.

Tale plico completo di tutta la documentazione sarà conservato presso il Comune e sarà messo a disposizione per eventuali controlli degli ispettori AGEA o del BAC;

- custodire tali dati sensibili come previsto per la legge a tutela della privacy;
- controllare la corrispondenza dei prodotti ricevuti alle bolle di accompagnamento, nell'atto della consegna/ritiro, **impegnandosi a non avanzare reclami sulla consegna, successivamente alla firma delle bolle;**
- distribuire i prodotti alimentari esclusivamente alle famiglie di cui all'elenco inviato al BAC e a comunicare ogni tipo di eventuale modifica di tale elenco (in seguito a rinuncia o ad altre motivazioni);
- gestire le derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";
- non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;
- non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC in fase di convenzionamento (tale disposizione può essere derogata attraverso richiesta con pec e solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC);
- conservare i prodotti "freschi" in appositi frigoriferi;
- distribuire i "pacchi alimentari" presso la sede indicata quale sede operativa ed eventualmente anche a domicilio in caso di famiglie con disabili o anziani particolarmente disagiate. In ogni caso garantendo che i "pacchi alimentari" ricevuti siano effettivamente consegnati alle famiglie assistite in maniera continuativa;
- accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete e mostrare l'elenco e i fascicoli corrispondenti in fase di convenzionamento e ad ogni eventuale controllo del Banco Alimentare Campania, dell'AGEA o suo delegato;

• **sostenere il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" erogando:**

- **un contributo a fondo perduto annuo di € 12.500,00 (dodocimilacinquecento /00)** quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da aprile a dicembre 2020 (agosto escluso), **da versare in un'unica soluzione entro e non oltre il 30 maggio 2020;**

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

14

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimentarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

- un contributo a fondo perduto annuo di **€ 15.000,00** (*quindicimila /00*) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo da gennaio 2021 a dicembre 2023 (agosto escluso), **da versare in un'unica soluzione entro e non oltre il 30 maggio di ogni anno in corso del progetto.**



Il presente progetto prevede anche la consegna di un panettone solidale che sarà consegnato alle famiglie insieme al pacco alimentare, nel mese di dicembre di ogni anno.

Il contributo richiesto è da intendersi "a fondo perduto" e a sostegno del BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS e sarà utilizzato per le spese di gestione sostenute dal BAC per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari nell'intera regione (logistica, trasporti, utenze, personale, oneri diversi di gestione, acquisti per magazzino e manutenzione mezzi, acquisti scatole e altro materiale imballaggio, confezionamento in pacchi alimentari personalizzati con il logo del BAC e sigillati con nastro adesivo con logo del BAC, promozione eventi di sensibilizzazione, sostegno alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, etc.).

Resta inteso che tutti i prodotti alimentari vengono donati gratuitamente e saranno, a loro volta, redistribuiti in maniera altrettanto gratuita alle famiglie indigenti. Non è oggetto di tale progetto il contenuto dei pacchi alimentari poiché, come più volte ribadito, il contenuto è donato gratuitamente e rappresenta non la spesa che il Banco Alimentare Campania effettua ma i prodotti che vengono recuperati e, di conseguenza, donati gratuitamente.

ART. 3) Durata del progetto:

- il progetto ha durata triennale da maggio 2020 a dicembre 2023, fatta salva la facoltà da parte del Comune di inviare disdetta con raccomandata AR, indirizzata al BAC, entro il 30 ottobre dell'anno precedente per l'anno successivo;
- il Comune si impegna a sostenere l'attività del BAC liquidando, entro i termini fissati dal presente protocollo d'intesa (30 maggio di ogni anno), il contributo richiesto;
- è fatta salva la possibilità, da parte del Comune, di rimodulare il numero di famiglie da assistere l'anno successivo, in base alle esigenze segnalate dai Servizi Sociali. In tal caso la richiesta di rimodulazione del progetto e di modifica delle famiglie da assistere, va inviata entro e non oltre il 30 ottobre dell'anno precedente tramite pec all'indirizzo: bancoalimentarecampania@pec.it. In base alle famiglie da assistere il BAC potrà rimodulare anche la richiesta di contributo, in virtù delle maggiori o minori spese sostenute per la realizzazione del progetto.

ART. 4) Obbligo di firma con un'unica Organizzazione partner Capofila:

I prodotti AGEA non potranno essere prelevati contemporaneamente, oltre che dal BAC sottoscrittore, anche da altre strutture autorizzate (Caritas Diocesane, Croce Rossa ecc.). Il verificarsi di tale evento comporterà l'immediato annullamento del presente accordo.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

15

sede legale ed operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) _ Tel. +39 089.8426464 _ Fax +39 089.8421951

email: info@campania.bancoalimentare.it _ pec: bancoalimentarecampania@pec.it _ www.bancoalimentarecampania.org

ART. 5) La legge 166/2016 contro gli sprechi alimentari.

Il Comune è consapevole e reso edotto di quanto stabilito dalla nuova legge ed, in particolar modo, che il «termine minimo di conservazione» (alias "da consumarsi preferibilmente entro") non è da considerarsi "data di scadenza" ma come data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. Come previsto esplicitamente dalla legge, gli alimenti, anche se hanno superato tale termine, possono essere ceduti gratuitamente alle persone indigenti, purché sia garantita l'integrità dell'imballaggio primario e le idonee condizioni di conservazione. Pertanto non saranno accettati reclami in ordine alla donazione di prodotti che hanno superato il TMC.


ART. 6) Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Il Comune si impegna a promuovere lo svolgimento della GNCA all'interno del proprio territorio e a concedere ai volontari del BAC eventuali autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico nello svolgimento dell'evento. Inoltre il Comune si impegna a garantire l'autorizzazione alla circolazione dei mezzi di trasporto durante la GNCA anche in presenza di particolari divieti e in zone ZTL.

ART. 7) Sospensione o risoluzione del presente protocollo d'intesa.

In caso di mancato adempimento, anche parziale, da parte del Comune, degli obblighi previsti nel presente protocollo d'intesa (ivi compreso il rispetto, da parte del Comune, delle modalità e delle tempistiche di erogazione del contributo previsto per la realizzazione del progetto, l'utilizzo improprio e non preventivamente autorizzato del logo, del marchio e del nome "BANCO ALIMENTARE") il BAC avrà la facoltà di sospendere i compiti di cui all'art. 1 e ogni altra attività collegata al protocollo ovvero di ritenerlo ipso iure risolto. In caso di sospensione, il BAC comunicherà per iscritto, tramite mail, le modalità e i termini di ripresa dei propri compiti. Il Comune è consapevole e reso edotto che, in caso di eventuale ripresa del progetto in seguito ad una avvenuta sospensione, il BAC non sarà obbligato a recuperare i mesi in cui non è avvenuta la consegna, essendo chiaro tra le parti che il contributo erogato è da intendersi a fondo perduto e a solo sostegno dell'attività che il BAC svolge in Campania in favore di tutti gli assistiti, non potendosi in alcun modo configurare come corrispettivo per una prestazione. Il contributo che il Comune si è impegnato ad erogare è fisso e non riducibile in ragione dei mesi di effettiva prestazione, anche se minori rispetto a quelli previsti.

In tutti i casi di sospensione dei compiti da parte del BAC (ivi compresi quelli dell'art. 4) o di risoluzione del presente protocollo, resta inteso che il BAC non si assumerà alcuna responsabilità derivante nei confronti dei terzi. Resta, invece, fermo l'obbligo a risarcire tutti i danni subiti dal BAC, che si intende fin da ora sollevato da ogni conseguenza pregiudizievole, diretta o indiretta, che dovesse derivare dalla violazione dei patti medesimi.

IL DIRETTORE
PATERIO BANCATO

Banco Alimentare Campania ONLUS

IL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA SI INTENDE APPROVATO DALLE PARTI CON LA SOLA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA SULL'ALBO PRETORIO COMUNALE.
IN CASO DI MODIFICA DI UNA O PIÙ PARTI SI INTENDE NULLO.

IL SINDACO
F.to Avv. Ciro Buonajuto



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, ~~certifico~~ che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano - 6 APR 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo

Maria Tino

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano (NA)

dal - 6 APR 2020 al 21 APR 2020

Ercolano _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

testo che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Cconsiliari

- 6 APR 2020 con nota prot. n. 188 (Art. 125 D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000)

Ercolano - 6 APR 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo

Maria Tino

Immediata eseguibilità - Art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ESECUTIVITA'

presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, orsi 10 (dieci) dalla pubblicazione.

Ercolano _____

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO AGLI UFFICI

metto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

DIREGENTE SERVIZI SOCIALI

DIREGENTE FINANZE E CONTROLLO

Ercolano - 6 APR 2020



IL SEGRETARIO GENERALE
Istruttore Amministrativo

Maria Tino

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Ercolano - 6 APR 2020



Istruttore Amministrativo

Maria Tino